

Malattie autoimmuni: al Giffoni Film Festival arriva â??piÃ¹ forte ioâ?• con tenacia e nuove terapie possibile raggiungere la remissione nelle patologie croniche

Descrizione

default watermark

COMUNICATO STAMPA â?? CONTENUTO PROMOZIONALE

Donatella Romani e Roberto Amato sono gli autori del documentario che racconta le storie di giovani colpiti da artrite reumatoide, malattia di Crohn, spondilite anchilosante, psoriasi e dermatite atopica
Volto e voce del documentario un narratore dâ??eccezione: Pierpaolo Spollon

24 luglio 2026 â?? Le sfide invisibili della quotidianitÃ , la solitudine della diagnosi e la forza di guardare oltre la malattia autoimmune cronica. Sono i tre principali temi al centro del documentario â??PiÃ¹ forte ioâ?• che Ã¨ stato presentato ieri pomeriggio in anteprima alla 56Âª edizione del Giffoni Film Festival. La pellicola accende i riflettori sulle vite di cinque ragazzi che convivono con patologie molto impattanti: artrite reumatoide, malattia di Crohn, spondilite anchilosante, psoriasi e dermatite atopica. Attraverso le immagini e le parole si offre uno sguardo intimo sul loro percorso di vita e di cura. La tenacia personale, lâ??appoggio delle reti di supporto e lâ??evoluzione medico-scientifica e delle terapie possono aiutare a gestire con successo la malattia cronica. Il documentario, prodotto da Telomero Produzioni, Ã¨ realizzato con il patrocinio delle principali associazioni pazienti e con il contributo non condizionante di AbbVie.

â??Troppo spesso di fronte alla comparsa di sintomi cronici i pazienti tendono a isolarsi, a nascondere il proprio malessere o ad accontentarsi di una qualitÃ di vita fortemente limitata â?? affermano i rappresentanti Associazione Lombarda Dei Malati Reumatici ALOMAR; Associazione Nazionale per le Malattie Infiammatorie Croniche dellâ??Intestino AMICI; Associazione Nazionale Dermatite Atopica ANDeA; Associazione Nazionale Malati Reumatici ANMAR; Associazione Psoriasici Italiani APIAFCO e Associazione Nazionale Persone con Malattie Reumatologiche e Rare APMARR -. Il rischio piÃ¹ grande per un giovane che riceve una diagnosi cronica Ã¨ lâ??isolamento sociale e psicologico. Questo

documentario Ã¨ un contributo prezioso alla conoscenza delle malattia autoimmuni perchÃ© dimostra che chiedere aiuto Ã¨ il primo vero passo verso la guarigione. Le Associazioni esistono per creare ponti fra i pazienti, le famiglie e i clinici. Sentire le storie di coetanei che hanno superato i propri limiti grazie alla terapia corretta dÃ la spinta decisiva per non arrendersi e per riprendere in mano i propri sogniâ?•.

Ad arricchire la narrazione della pellicola Ã¨ il contributo dei medici specialisti: Alessandro Armuzzi, (Professore ordinario di Gastroenterologia Humanitas University); Fabiana Castiglione (Professoressa di Gastroenterologia UniversitÃ Federico II di Napoli); Lorenzo Dagna (Professore Ordinario di Medicina Interna, UniversitÃ Vita-Salute San Raffaele, Direttore UnitÃ di Immunologia, Reumatologia, Allergologia e Malattie Rare, IRCCS Ospedale San Raffaele, Milano); Maria Antonietta Dâ??Agostino (Professore Ordinario di Reumatologia UniversitÃ Cattolica del Sacro Cuore e Direttore UOC di Reumatologia e Immunologia clinica Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS) e Piergiorgio Malagoli (Responsabile UnitÃ Dermatologica IRCCS Policlinico San Donato). â??Oggi lo scenario terapeutico per le malattie autoimmuni Ã¨ radicalmente cambiato e i giovani devono saperlo per non perdere la speranza â?? commentano Armuzzi, Castiglione, Dagna Dâ??Agostino e Malagoli -. La ricerca scientifica e lâ??innovazione hanno consentito passi da gigante e se un tempo queste patologie erano sinonimo di invaliditÃ progressiva, oggi lâ??obiettivo della remissione clinica Ã¨ una realtÃ concreta. Il successo Ã¨ iniziato con lâ??introduzione delle terapie mirate di ultima generazione. Unâ??altra parola chiave nel trattamento di queste insidiose patologie Ã¨ tempestivitÃ . Una diagnosi precoce ci permette di intervenire con nuove cure, come farmaci biologici o jak inibitori, prima che la malattia condizioni la vita del paziente. Non ci accontentiamo piÃ¹ di ridurre i sintomi, perchÃ© oggi esiste una terapia giusta per ogni singola persona. I giovani pazienti possono e devono pretendere di tornare a vivere una vita piena e senza rinunce. Eâ?? fondamentale riuscire a bloccare il danno dâ??organo prima che diventi irreversibile. Per farlo bisogna anche incoraggiare i pazienti a non rassegnarsi e coinvolgerli attivamente nella valutazione della terapia piÃ¹ adatta alle specifiche esigenzeâ?•.

default watermark

â??Con â??PiÃ¹ forte ioâ?• volevamo dare voce a un silenzio che spesso isola i ragazzi nel momento piÃ¹ delicato della loro crescita â?? spiegano Donatella Romani e Roberto Amato -. Il nostro obiettivo non era raccontare la malattia, ma la reazione e la rinascita grazie alla innovazione terapeutica. Abbiamo voluto mostrare la forza di chi decide di non nascondersi, di chiedere aiuto e di non farsi definire da una diagnosi. Giffoni Ã¨ il luogo perfetto per lanciare questo messaggio: la vulnerabilitÃ condivisa puÃ² diventare una forza straordinaria, e nessun giovane deve sentirsi solo nel proprio percorso di cura e di vitaâ?•.

â??Sostenere questo progetto significa per noi andare oltre lâ??offerta di soluzioni terapeutiche, mettendo al centro la persona nella sua interezza â?? dichiara Caterina Golotta, Direttore Medico di AbbVie Italia -. Lâ??innovazione scientifica ha valore solo se accompagnata dalla capacitÃ di ascoltare chi convive ogni giorno con la malattia: Ã¨ cosÃ¬ che i progressi della ricerca si traducono in storie di vita reale, di traguardi raggiunti e di serenitÃ ritrovataâ?•.

â??Supportare â??PiÃ¹ forte ioâ?? Ã¨ il nostro modo di confermare lâ??impegno a fianco dei pazienti, dei clinici e delle associazioni â?? aggiunge Irma Cordella, Corporate Affairs Director di AbbVie Italia -. Crediamo in una forte cultura dellâ??informazione e del dialogo, perchÃ© solo costruendo consapevolezza condivisa si puÃ² guardare a un futuro libero dai limiti imposti dalla malattiaâ?•.

Nella realizzazione dellâ??evento un ruolo strategico Ã¨ stato ricoperto da Giffoni Innovation Hub che, che contesto del Giffoni Film Festival, ha amplificato il messaggio garantendone la distribuzione direttamente sul proprio target di riferimento e assicurando in questo modo unâ??efficace diffusione tra le giovani generazioni, potenziando enormemente la risonanza e lâ??impatto del messaggio di sensibilizzazione alla base dellâ??intero progetto.

Contatti:
Immediapress
comunicati@immediapress.it

default watermark

Ufficio stampa

Intermedia

intermedia@intermedianews.it

030.226105 â?? 3487637832

COMUNICATO STAMPA â?? CONTENUTO PROMOZIONALE

ResponsabilitÃ editoriale di Immediapress

â??

immediapress

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. ImmediaPress

Data di creazione
Luglio 24, 2026
Autore
redazione